



## RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Comitato Regionale di Servizio

Lanciano 20/05/2016  
(prot. 03/16 CR)

On. Tribunale di Sorveglianza  
Palazzo di Giustizia  
Via lo Feudo, 1 – 65100 Pescara

On. Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara  
in persona del Presidente Avv. Donato Di Campi  
c/o Palazzo di Giustizia  
Via Lo Feudo, 1 - 65100 Pescara

On. Camera Penale  
In persona del Presidente Avv. Annalisa Cetrullo  
c/o Palazzo di Giustizia  
Via Lo Feudo, 1 – 65100 Pescara

**OGGETTO:** Programma di giustizia Riparativa "Progetto Sicomoro", in corso di elaborazione presso il Carcere di Pescara

La presente per sottoporVi, per quanto di competenza ed ai fini della auspicabile divulgazione dell'iniziativa, il programma di giustizia ripartiva in oggetto, che in data 14.04.2016 ha ottenuto il Patrocinio del Ministero della Giustizia (di cui si allega copia).

Come volontari ed operatori impegnati nel settore penitenziario, confidiamo che le finalità e le modalità esecutive del "Progetto Sicomoro", come sinteticamente riepilogate nell'allegato, siano condivise dai Vs. organismi ai quali, pertanto, rivolgiamo la cortese richiesta di collaborazione, mediante segnalazione di soggetti interessati al progetto (vittime e detenuti per gravi delitti contro la persona).

Siamo a disposizione per un colloquio riservato, volto ad esaminare i casi che vorrete sottoporci con ogni garanzia sulla gestione inerente la privacy.

Vi ringraziamo sin d'ora per la sensibilità e l'attenzione riservate al progetto.

Il Coordinatore Regionale RnS

Dott. Gianpaolo Micolucci

Per adesione al progetto

Il Direttore del Carcere di Pescara

Dott. Franco Pettinelli

## IL PROGETTO "SICOMORO"

### Premessa

Il Progetto Sicomoro è un programma di *giustizia riparativa* che nasce nel 1997 nel contesto di "Prison Fellowship International" (PFI), organizzazione mondiale che si occupa del recupero "umano" delle persone carcerate. Esso è stato messo a punto da un'equipe di responsabili di PFI di diversi paesi del mondo, allo scopo di conseguire risultati positivi dove applicato. I principali obiettivi che si prefigge di conseguire nei confronti dei detenuti e dell'ambiente carcerario in cui essi vivono, sono:

- 1) consentire la guarigione dalle conseguenze del crimine commesso;
- 2) suscitare il desiderio di riparare il danno causato alle persone ed alla società;
- 3) far maturare il proposito di riscattarsi e di non delinquere più;
- 4) promuovere un ambiente più umano, basato su rispetto e fiducia tra i carcerati stessi ed il personale del carcere.

In Italia, la volontà di proporre qualcosa che portasse un contributo innovativo e migliorativo rispetto alla politica di rieducazione del detenuto, così come già prevede la nostra legislazione, ha portato alla nascita di Prison Fellowship Italia (PFI), presente sul territorio nazionale dal dicembre del 2009 e il cui Presidente è il Notaio dott. ssa Marcella Clara Reni.

### Progetto Sicomoro

Il Progetto Sicomoro è un programma di recupero che vede la partecipazione contemporanea di carcerati e vittime - attori del reato e parte lesa - in un percorso di dialogo e di confronto che attraverso l'immedesimazione e la presa di consapevolezza di quanto accaduto, aiuti entrambi i soggetti a rielaborare positivamente le proprie emozioni ed esperienze per aprirsi al perdono e al desiderio di avere una condotta di vita che porti ad un riscatto umano.

Va precisato che i carcerati che accettano di partecipare al progetto nulla hanno a che vedere con le vittime che incontreranno durante il programma, li accomuna solo la similitudine tra il reato commesso con quello subito, rispettivamente.

Il nome del progetto prende ispirazione dall'episodio narrato nel Vangelo di Luca (Lc 19, 1-9), in cui l'evangelista racconta l'incontro tra Gesù e Zaccheo, con quest'ultimo convinto di non poter essere visto grazie ai rami frondosi del sicomoro sul quale si era arrampicato per vedere il Maestro. Ma Gesù lo vede e lo chiama per nome. Il sicomoro è la metafora di quel qualcosa dietro al quale ci si nasconde, ma c'è modo che qualcuno riesca a vedere quello che si è e conosca chi è l'uomo Zaccheo.

Il progetto utilizza storie tratte dalla Bibbia, ma ha un'impostazione interconfessionale, aperto alle persone di tutte le fedi, razze e condizioni, senza alcun fine di proselitismo.

Il programma si sviluppa all'interno di un carcere attraverso 8 incontri a cadenza settimanale, nei quali vittime e detenuti hanno modo di conoscersi, discutere e comprendere i concetti di: responsabilità, confessione, pentimento, perdono, riparazione e riconciliazione. Usualmente negli incontri accade che:

- si scrivano e si commentino lettere in cui vengono espressi i propri sentimenti ed i propositi di come andare avanti;
- i carcerati raccontano le loro storie e le conseguenze del crimine commesso sulle loro vite, così le vittime hanno modo di scoprire la dimensione umana dei carcerati e, attraverso l'ascolto delle loro esperienze, sperimentano la guarigione dalle proprie ferite emotive;
- i detenuti ascoltano dalla viva voce delle vittime i danni emotivi e materiali causati dai crimini inferti loro e alla comunità e riflettere se e come riparare al torto fatto.

Il progetto è già stato realizzato nel carcere Opera di Milano, nella Casa circondariale di Rieti, nel carcere di Forlì. In tali realtà il Progetto Sicomoro ha conseguito ottimi risultati così come in Paesi con realtà sociali molto complesse, quali: Rwanda, Cambogia e Pakistan. E' anche interessante sapere che gli studi condotti su un significativo campione di detenuti che hanno partecipato al programma, hanno dimostrato che essi vivono cambiamenti di vita significativi e tali che, una volta tornati in libertà, non commettono più reati e hanno minori difficoltà nel reinserimento sociale.

### Conclusioni

Poiché il mondo delle carceri rappresenta una delle "periferie esistenziali" di cui parla accuratamente Papa Francesco, un gruppo di persone di Pescara ha dato la propria disponibilità a PFI, affinché il Progetto Sicomoro possa essere realizzato nel carcere di Pescara, con l'intento di capitalizzare l'esperienza per replicarla in altre strutture carcerarie dell'Abruzzo.

Da: Centro Ciga Gabinetto Giustizia [<mailto:centrocifra.gabinetto@giustizia.it>]  
Inviato: giovedì 14 aprile 2016 09:27  
A: [segreteria@prisonfellowshipitalia.it](mailto:segreteria@prisonfellowshipitalia.it)  
Oggetto: I: 4C3\_15756U - Patrocinio

PROT. 205 CCC

Ministero della Giustizia  
Gabinetto dell'On.le Ministro  
Centro Comunicazioni Classificate



Via Arenula 70, 00186 Roma  
0668897442 - 0668852423

[centrocifra.gabinetto@giustizia.it](mailto:centrocifra.gabinetto@giustizia.it) - [centrocifra.gabinetto@giustiziocert.it](mailto:centrocifra.gabinetto@giustiziocert.it)



## *Il Ministro della Giustizia*



n\_09.648.14/84/2016.0015756.U

in relazione alla Sua cortese richiesta, sono lieto di concedere il patrocinio di questo Ministero per il "Progetto Sicomoro" 2016.

Colgo l'occasione per formulare i migliori auguri per la riuscita della importante iniziativa e inviare a Lei e a tutti i partecipanti i miei saluti più cordiali

On. Andrea Orlando

Notaio Marcella Clara Reni  
Presidente Associazione Prison  
Fellowship Italia Onlus  
[segreteria@prisonfellowshipitalia.it](mailto:segreteria@prisonfellowshipitalia.it)